

## CONFRONTO

A sinistra,  
la premier  
con Stefano  
Bonaccini,  
56 anni  
A destra,  
fango a Faenza



# Decreto Romagna Domani le prime misure Stop a tasse e scadenze

Nel Cdm un decreto da 30-40 milioni per gli interventi immediati sugli sfollati  
Poi stanziamento da 3 miliardi e nomina di un Commissario per la ricostruzione

di **Claudia Marin**  
ROMA

**Arriva** domani, insieme con l'ordinanza che delimita l'area del disastro, il primo decreto «Romagna». Masarà, appunto, solo il primo e conterrà, oltre a una dotazione di 30-40 milioni per le necessità primarie degli sfollati e dei Comuni, soprattutto un maxirinvio di scadenze fiscali, contributive, contabili, amministrative, giudiziarie, di sicuro fino a settembre, ma non si esclude che si possa arrivare anche alla fine dell'anno. Poi, a stretto giro, verrà messo in campo un secondo decreto «Romagna»: ed è in questo provvedimento, successivo alla conta dei danni, che entreranno le misure da almeno 2-3 miliardi di euro per la ricostruzione delle attività economiche colpite e delle abitazioni delle famiglie devastate dall'acqua. Con un corollario di notevole rilievo politico: la nomina del commissario e la creazione dell'agenzia per la ricostruzione seguendo in parte la governance per il post-terremoto.

**A spiegare** la road map sono, del resto, la stessa premier e il suo sottosegretario a Palazzo Chigi, Alfredo Mantovano. «Nel consiglio dei ministri - avvisa il braccio destro della presidente - ci saranno due provvedimenti, il primo riguarderà l'estensione dell'ordinanza di Protezione Civile rispetto alla quale in queste ore si sta completando l'elenco dettagliato dei Comuni da coprire e al tempo stesso un decreto legge che con riferimento a quei Comuni, e quindi alla impossibilità materiale di svolgere le funzioni più ordinarie, beneficeranno della so-

spensione dei termini fiscali, contributivi, giudiziari, di tutto ciò insomma che scade».

**In sostanza**, come è stato per altre calamità e anche per la pandemia, il primo passo è dare respiro a cittadini e imprese con la moratoria degli adempimenti fiscali, con le dichiarazioni dei redditi che potranno essere presentate più avanti di qualche settimana e i versamenti di Iva e imposte dirette e contributi previdenziali che potranno essere effettuati tra qualche mese. Il che implica,

però, la previsione di una successiva rateizzazione di quanto non pagato. Settembre o dicembre il limite possibile dello slittamento.

**Analoga** previsione riguarderà la sospensione e la proroga dei termini dei giudizi pendenti nei differenti ambiti: penali, civili, tributari. Mentre per le rate di mutui e prestiti saranno le banche a dover fare loro parte. In questo primo pacchetto rientrano anche: l'erogazione dei contributi per i cittadini sfollati dalle rispettive abitazioni; la concessione della cassa integrazione per i lavoratori delle imprese con attività sospesa; la possibilità di contributi ad hoc per imprenditori e commercianti che hanno dovuto chiudere. La seconda e più impegnativa tappa partirà dalla conta dei danni e dal reperimento dei fondi: sempre domani la Meloni incontrerà il presidente Stefano Bonaccini a Palazzo Chigi con le parti sociali della Regione. Il punto è recuperare rapidamente almeno 2-3 miliardi per la prima fase: «Le risorse che servono saranno individuate», spiega la premier, escludendo i fondi del Pnrr ma non altri fondi dell'Europa, come il Fondo di solidarietà.

**A parte** il capitolo rilevante delle infrastrutture pubbliche da rimettere in piedi, certo è che nel merito gli interventi in ballo per i privati saranno più modellati sui contributi erogati per la ricostruzione post-terremoto nell'Italia centrale che sui ristori del Covid. Dunque, contributi per ricostruire immobili civili e produttivi, contributi per le coltivazioni agricole e le produzioni industriali perdute. Anche con l'aggiunta della gratuità delle garanzie per le imprese che ricorreranno al credito.

## «Una polizza nazionale»

IN CASO DI CATASTROFI



**Luca Zaia**  
Presidente del Veneto

«Ogni anno danni per un paio di miliardi di euro. Allora una polizza catastofale è un aspetto su cui riflettere»